

51. Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia
L'ESPERIENZA DELL'ARTE; SEMPRE UN PO' PIÙ LONTANO



THE SHAPE OF TIME

U.S. Virgin Islands Council on the Arts

CORNELIA KUBLER KAVANAGH

12 giugno - 6 novembre, 2005
Orario 10.00 - 18.00, chiuso il lunedì

INFO POINT ARTE COMMUNICATIONS
Riva S. Biagio (fermata vaporetto Arsenale, linea n.1),
Castello 2145 - 30122 Venezia
Tel.+39 041 2412133

Commissari: Betty L. Mahoney, Lorraine L. Berry
Curatore: Paolo De Grandis
Artista: Cornelia Kubler Kavanagh
Organizzazione: Virgin Islands Council on the Arts
Co-organizzazione: Arte Communications

“Supponiamo che la nostra idea di arte possa essere estesa a comprendere, oltre alle belle cose poetiche e superflue di questo mondo, tutti i manufatti umani in genere, dagli strumenti di lavoro alle scritture. Da questa prospettiva, l’universo di tutte le cose create dall’uomo coincide naturalmente con la storia dell’arte”. Questo è il prologo di *The Shape of Time (La Forma del Tempo)*, scritto nel 1962 da mio padre: George Kubler. Le mie sculture della serie *The Shape of Time* sono la diretta evoluzione della sua teoria secondo cui le opere d’arte rappresentano culture ed interculture che agiscono da marcatori significativi nella storia della civiltà umana.

“Le opere d’arte sono ingressi che il visitatore può varcare per accostarsi allo spazio del pittore, o al ritmo del poeta, per esplorare qualsiasi ambito fertile modellato dall’artista”. Attraverso il piccolo arco romanico dell’opera *GATEWAY*, gli spettatori possono osservare un ambiente a cupola che simboleggia lo spazio sacro. Questa apertura, mette in relazione lo spazio reale e lo spazio immaginato della struttura artistica.



CHACMOOL rappresenta invece la mia interpretazione delle divinità distese Toltec-Maya che hanno ispirato le figure sdraiate di Henry Moore. Oltrepassando i limiti di genere, *CHACMOOL* si adagia semplicemente su braccia massicce che formano un arco moresco stilizzato, in contrasto con gli archi di *GATEWAY*. Seguendo le orme di Henry Moore, il Chacmool mi ha infatti spinto a riattivare una “sequenza formale”.

PENUMBRA, come un occhio spigoloso e sfaccettato, simboleggia lo spazio “tra il presente ed il futuro, dove incombono le ombre confuse di eventi possibili” e, a differenza delle altre sculture della serie *The Shape of Time*, i cui modelli sono stati scolpiti nelle Isole Vergini, è stata plasmata con una inedita struttura interna per poter avvicinare gli spettatori alla difficoltà di riconoscere una nuova coscienza.

Infine, per materializzare il concetto sotteso in “aevum” di S. Tommaso d’Aquino - i.e. “percorso temporale delle anime umane e degli altri esseri divini ... sospesi, tra il tempo e l’eternità” - ho mutuato da una cultura estinta l’idea di scolpire un recipiente a doppia camera simile ai canopi utilizzati dagli etruschi per contenere le ceneri del defunto. Dato che le idee espresse in *The Shape of Time* modellano il mio lavoro, ho esteso ulteriormente il concetto di “tempo ed eternità” forgiando *AEVUM II* che, in contrasto con la forma chiusa del primo *AEVUM*, dischiude le estremità per catturare la luce e irradiarla verso l’“infinito”.

Nutro la speranza che le sculture presentate a Venezia, anche solo per il loro spirito di ricerca e la loro presenza imponente, siano in armonia con queste parole: “le invenzioni artistiche trasformano la sensibilità umana”.

Testo a cura di Cornelia Kubler Kavanagh

INFORMAZIONI

ARTE COMMUNICATIONS
Via P. Orseolo, 16 - 30126 Venezia - Lido
Tel. +39 041 526.4546 Fax +39 041 276.9056
e-mail: biennale@artecomunications.com
<http://www.artecomunications.com/>

<http://www.corneliakavanagh.com>
e-mail : corneliakavanagh@aol.com

